

Giovanni Pascoli



ITA-10005
November 2017
Niccoló Rorato

Biografia

Nacque a San Mauro di Romagna nel 1855 da una famiglia della piccola borghesia rurale. Il padre Ruggero era fattore della tenuta dei principi Torlonia.

Era una famiglia patriarcale (dieci figli) che venne sconvolta da una tragedia: il 10 agosto 1867, mentre tornava a casa, il padre Ruggero venne assassinato, forse da un rivale che aspirava a prendere il suo posto di amministratore.

Al primo lutto ne seguirono altri: morirono la madre, la sorella maggiore e due fratelli. Di questi fatti ne restò molto influenzata la poetica di Pascoli.

Mori di cancro il 6 aprile 1912.

Per Pascoli ci si deve rifare ai decadenti francesi: Baudelaire (Albatro).

Pensiero

I temi della poetica di pascoli sono i seguenti:

[La Poetica del Fanciullino](#)

Decadente-Bambino

Pascoli non è estraneo alla cultura di Nietzsche.

[Superuomo](#)

Decadente-Eroe

[Il Nido](#)

[Simbolo](#)

Opere

Novembre da Myricae (1891)

Analisi

Questa poesia racchiude più o meno gli stessi elementi di "Lavandare".

La poesia in apertura presenta un'immagine ideale della natura, in realtà quel paesaggio è solamente illusorio e si colloca in un'altra dimensione. La realtà sfuma nell'immaginario. In contrasto con questo carattere illusorio è la nomenclatura botanica che in realtà non conserva nulla della precisione scientifica.

L'illusione viene creata nella seconda strofa della poesia introdotta da "Ma", che cambia completamente l'immagine creata precedentemente. Si delinea così un quadro in cui il pruno non emana profumo ma è secco e le piante non sono fiorite ma disegnano le nere trame dei loro rami nudi nel cielo. La descrizione dell'ambiente procede: il cielo è vuoto e il terreno è cavo.

In questa poesia si delinea la visione pessimistica di Pascoli che dice che il modo di stare bene sono le illusioni e che la vita è dolorosa. Illusione -> Disillusione -> Epilogo

Nella terza strofa viene a delinearci l'immagine della morte.

Vi sono inoltre molte corrispondenze:

- Cielo Grigio -> Giorno Triste;
- Alba -> Inizio;
- Tramonto -> Fine.

La poesia è ricca di immagini sonore, olfattive e visive. Compare ripetutamente la 'r' e la 't'.

[Testo pag.314]

X Agosto da Myricae (1897)

Analisi

In questa poesia Pascoli rievoca la morte del padre morto il 10 agosto del 1867, il giorno di San Lorenzo.

Attraverso la propria tragedia personale il poeta rievoca e affronta grandi temi: il male, il dolore e il nido. La rondine uccisa rappresenta il simbolo di tutti gli innocenti perseguitati dalla malvagità degli uomini e allude alla figura di Cristo. La conferma di questo è nei versi: 6 e 9:

- A. "l'uccisero cadde tra gli spini"
- B. "Ora è la come in croce"

Il cielo in tutto questo rappresenta il pianto il quale risulta essere impotente poiché tra la dimensione terrena e quella trascendente non vi è comunicazione. Il testo è significativo perché vi è un'analogia tra la rondine e l'uomo i quali vengono esclusi dal nido, simbolo di famiglia e protezione dal mondo esterno.

La costruzione della poesia è simmetrica.

[Testo pag.306]

Lavandare da Myricae (1894)

Analisi

La poesia è dominata da impressioni visive, uditive e di un canto popolare. Questi elementi creano tra loro una corrispondenza e un senso di abbandono, carico di tristezza accentuato dall'atmosfera autunnale nebbiosa. Questo senso espresso dagli elementi delle prime due strofe viene ripreso dal canto popolare che ribadisce la malinconia della solitudine e dell'abbandono.

Lo stile di Pascoli crea una cadenza lenta e prolungata quasi fosse una cantilena. Come se l'autore volesse riprodurre il ritmo monotono del lavoro delle lavandaie.

Il poeta immagina di passare in un campo mezzo grigio e mezzo nero (lavorato a metà)

Il simbolo è l'aratro simbolo della solitudine. Le ultime 4 strofe rappresentano il canto popolare.

[Testo pag.304]

Il Gelsomino Notturmo dai Canti di Castelvecchio (1904)

Analisi

Pascoli immagina l'ambito della sensualità come qualcosa di malato, dovuto alle traumatiche esperienze. Nella poesia vi è l'allusione di un rapporto sessuale tra due amanti (lo fa con una visione distaccata). Il fiore e altri elementi sono usati come

simbolo d'invito all'amore anche se ad una prima lettura la poesia appare costituita da notazioni impressionistiche che non hanno legami tra loro.

[Testo pag.328]

Il Fanciullino (1897)

Analisi

E' l'opera teorica dove Pascoli giustifica la poesia. L'uomo è un essere sensibile e perciò Pascoli identifica come essere sensibile il Fanciullo che vede e interpreta le cose a modo suo. Secondo Pascoli tutti gli uomini sono dotati della stessa potenzialità poetica ma la perdono a mano a mano che la società li fa diventare adulti -> la fantasia è inutile. La poesia è eversiva nei confronti della società tecnologica e razionale.

Il Fanciullino è la visione della poesia nel recupero dell'immagine del bambino. Alla base dell'esperienza di Pascoli c'è un trauma: la morte del padre (uccisione ☉ X Agosto -> il mito del nido, la morte, il simbolo la chioccia {madre} e la rondine).

Opera teorica In Pirandello comicità-Umorismo